

MERCOLEDÌ, 05 AGOSTO 2009

Pagina 20 - Cronaca

## Alle imprese il credito «congelato» non basta

**Pozza: servono misure più forti. Rubinato: va esteso ai Comuni**

---

Congelare la rata del mutuo e del leasing? «Una buona aspirina, ma le misure che sarebbero necessarie sono ben altre. Per esempio, trovare gli strumenti per rafforzare il ruolo dei consorzi di garanzia fidi». Nelle parole di Mario Pozza c'è il tiepido favore con cui gli artigiani della Marca accolgono l'accordo tra Abi (banche) e associazioni imprenditoriali, che "congela" per un anno una parte delle rate di mutui e leasing. In pratica le piccole e medie imprese - al di sotto dei 250 dipendenti e dei 50 milioni di euro di fatturato - per dodici mesi non pagheranno la "quota capitale" della rata, ovvero quella più sostanziosa. Un congelamento di un anno, di fatto. «Già, e fra un anno poi cosa succede? - si chiede Mario Pozza, presidente provinciale di Confartigianato - non mi pare una soluzione a tutti i mali dell'accesso al credito. Certo, ogni intervento può aiutare, ma mi pare proprio che si possa e si debba fare di più. Questa è una buona aspirina, ma non basta». Cosa si deve fare di più? «Il vero cuore della questione è dare un ruolo più importante ai consorzi di garanzia per poter garantire un migliore accesso al credito da parte delle nostre piccole e medie imprese. Le banche fanno ancora un po' le furbe, anche le piccole che a parole si dicono "vicine", "del territorio": speriamo che questo accordo non venga sfruttato come un pretesto per rinegoziare le condizioni del debito. Un modello buono - prosegue il presidente provinciale di Confartigianato - è quello adottato dalla Regione nel recente intervento di sostegno alla formazione e sull'innovazione: andrebbero allargati ad altre forme di investimento». Le associazioni di categoria, comunque, predisporranno un piano di consulenza per le imprese che vorranno aderire al "congelamento".

Il ministro del Tesoro, Giulio Tremonti, «deve farsi carico di estendere anche ai Comuni la moratoria sui mutui». Lo ha detto Simonetta Rubinato, deputata Pd in commissione Bilancio. «E' necessario - ha aggiunto - promuovere un'intesa con le banche e con la Cassa depositi e prestiti che accordi ai Comuni la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui per il triennio 2009-2011. La crisi e i tagli imposti dal Governo stanno infatti mettendo in pericolo l'autonomia finanziaria dei Comuni, che rischiano il dissesto finanziario. Gli effetti della crisi colpiscono pesantemente i Comuni», conclude Rubinato.

(f.p.)